



# COMUNE DI POSITANO

## Provincia di SALERNO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 del 30.05.2023

**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2023.**

L'anno **duemilaventitre** il giorno **trenta** del mese di **maggio** alle ore **11.02** nella sala consiliare "Andrea Milano" della Sede Comunale,

### IL CONSIGLIO COMUNALE

convocato nei modi e nei termini prescritti con lettera d'invito del Sindaco prot. n. 7609 in data 24.05.2023, si è riunito in prima convocazione, sessione ordinaria ed in seduta pubblica, nelle persone dei signori:

Cognome e nome	P/A	Cognome e nome	P/A
1 - GUIDA GIUSEPPE	Presente	8 - DI GENNARO MARGHERITA	Presente
2 - DE LUCIA MICHELE	Presente	9 - RUSSO GIORGIO FRANCESCO	Assente
3 - GUARRACINO RAFFAELE	Presente	10-GUIDA GABRIELLA	Presente
4 - DI LEVA ANTONINO	Presente	11-MASCOLO VITO	Presente
5 - ATTANASIO STEFANO	Presente	12-MASCOLO ELENA	Presente
6 - MILANO GIUSEPPE	Presente	13-CUCCARO GIORGIA	Presente
7- VESPOLI GIUSEPPE	Presente		

- **Componenti assegnati: Sindaco e n. 12 Consiglieri**
- **Componenti in carica: Sindaco e n. 12 Consiglieri**
- **Presenti: n. 12 (dodici)**
- **Assenti: n. 1 (uno: Russo Giorgio Francesco)**

E' presente, altresì, l'Assessora esterna Celentano Anna

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (articolo 97 del d.lgs. n. 267/2000), il Segretario Comunale **Dott. Alberto De Stefano**

Assume la presidenza il Sindaco **dott. Giuseppe Guida**, il quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della proposta di deliberazione allegata (*allegato A*) alla presente;

**CONSIDERATO** che l'articolo 1, comma 738 della legge 27.12.2019, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, che l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639 della legge 27.12.2013, n. 147 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge;

**VISTA** la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) contenuta nella legge 27.12.2013, n. 147;

**DATO ATTO** che ai Comuni è riconosciuta potestà regolamentare generale, per quanto concerne la disciplina delle proprie entrate, anche tributarie, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15.12.1997, n. 446 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 26.09.2014 ad oggetto: "Imposta unica comunale (IUC) - componente tassa sui rifiuti (TARI). Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti. Approvazione";

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 28.03.2019 ad oggetto: "Imposta unica comunale (IUC) - componente tassa sui rifiuti (TARI). Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti. Approvazione modifica";

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30.09.2020 ad oggetto: "Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti. Approvazione modifiche";

**VISTA**, altresì, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30.06.2021 ad oggetto: "Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti. Approvazione modifiche";

**VISTA**, infine, la deliberazione ad oggetto: "Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti. Approvazione modifiche" la cui approvazione è iscritta all'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare;

**RILEVATO** che:

- la tassa sui rifiuti è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- le utenze si suddividono in utenze domestiche, rappresentate dalle superfici adibite a civile abitazione e in utenze non domestiche rappresentate dalle restanti superfici, tra cui le comunità, le attività agricole, agroindustriali, commerciali, industriali, professionali ed in genere tutte le attività produttive di beni e servizi;
- la classificazione delle utenze domestiche in funzione del numero degli occupanti e le categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti per le utenze non domestiche sono riportate nell'allegato B del regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti;
- il Consiglio Comunale approva, entro il termine fissato dall'articolo 3, comma 5-*quinquies*, del decreto-legge 30.12.2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25.02.2022, n. 15, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27.12.2013, n. 147;
- la tassa sui rifiuti è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- le tariffe della tassa sui rifiuti sono determinate in misura tale da garantire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani individuati dal piano finanziario;
- la tariffa della tassa sui rifiuti è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158;
- la tariffa della tassa sui rifiuti è composta:
  - a) da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio





di gestione dei rifiuti, riferite in particolare ai costi generali non ripartibili, agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;

b) da una quota variabile, rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

- l'articolo 1, comma 651 della legge 27.12.2013, n. 147 prevede che "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158";
- l'articolo 1, comma 652, primo e secondo periodo della legge 27.12.2013, n. 147 prevede quanto segue: *"Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti"*;
- i coefficienti rilevanti nel calcolo delle tariffe della TARI sono stabiliti dal Consiglio Comunale con la deliberazione di approvazione delle tariffe tenendo conto dei valori previsti dal D.P.R. 27.04.1999, n. 158 per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti rientranti nella fascia geografica SUD e della disposizione prevista dall'articolo 1, comma 652, terzo periodo della legge 27.12.2013, n. 147 secondo cui: *"Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1"*;
- le riduzioni tariffarie sono disciplinate dagli articoli 18 e 19 del regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti;

**DATO ATTO** che,

- allo stato attuale, nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Positano, risulta definito e operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13.08.2011, n. 138 convertito, con modificazioni, dalla legge 14.09.2011, n. 148 e nello specifico Ambito Territoriale Ottimale Salerno;
- pertanto, le relative funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) sono di competenza dell'Ente d'Ambito Salerno;

**VISTA** la determinazione del direttore generale dell'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Ambito Territoriale Ottimale "Salerno" n. 44 del 27.04.2022 ad oggetto: "Validazione del Piano Economico Finanziario per la determinazione della TARI 2022-2025 del Comune di Positano (SA), in applicazione delle Deliberazioni Arera 31 ottobre 2019 n. 443/2019 e 3 agosto 2021 n. 363/2021" trasmessa con prot. n. 1619/2022 del 27.04.2022 e pervenuta al protocollo di questo Ente in pari data al n. 5614;

**DATO ATTO** che, nella determinazione riportata al precedente punto con relativi allegati, viene stabilito, tra l'altro, che il totale delle entrate tariffarie massime approvabili per il periodo tariffario 2022-2025 è pari per l'anno 2023 ad € 2.181.007 di cui € 1.502.648 componente variabile e € 678.358 componente fissa;

**DATO ATTO**, altresì, che dal Piano Economico Finanziario del Comune di Positano risulta che:

- alla tariffa riconosciuta per l'anno 2023 di € 2.181.006 (€ 1.502.648 + € 678.358) vanno detratte le entrate di cui al comma 1.4 della determinazione Arera 04.11.2021, n. 2/DRIF/2021- parte variabile per un importo complessivo di € 62.826 (contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33-bis del decreto-legge 248/07 pari





ad € 1.272 + entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione pari ad € 61.554);

- la differenza di € 2.118.180 (€ 2.181.006 - € 62.826) rappresenta il *Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021* suddiviso tra le componenti di costo variabile e fisso nel seguente modo:

<i>Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</i>	€ 1.439.822
<i>Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</i>	€ 678.358

**RILEVATO** che, dall'analisi condotta dall'ufficio ecologia non è stata riscontrata alcuna situazione di possibile squilibrio economico finanziario dei gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani tale da determinare una revisione straordinaria infra-periodo del Piano Economico Finanziario MTR-2 2022-2025 redatto, validato e determinato nell'anno 2022, confermando, pertanto, gli importi, per l'anno 2023, in esso determinati e sopra riportati;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29.04.2022 ad oggetto: "Applicazione metodo ARERA MTR2 per il quadriennio 2022-2025. Approvazione definitiva Piano Economico Finanziario del servizio Rifiuti (PEF) Anni 2022-2025 come validato dall'EDA Rifiuti Salerno";

**DATO ATTO** che, ai fini della determinazione delle tariffe, viene applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani) e che, ai sensi dell'articolo 4 di tale decreto, la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

**DATO ATTO** che i costi totali (fissi e variabili) di euro 2.118.180,00, da coprire attraverso le tariffe della TARI, vanno ripartiti, in ossequio all'articolo 13, comma 10 del regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti, tra le utenze domestiche e non domestiche, secondo la loro partecipazione al gettito del tributo sui rifiuti dell'anno precedente (2022), nel superiore interesse di non aumentare il carico tributario delle utenze domestiche;

**DATO ATTO**, altresì, che le utenze domestiche hanno partecipato al gettito della TARI dell'anno 2022 nella misura del 18% e quelle non domestiche nella misura dell'82%;

**RITENUTO**, altresì, di garantire, nella ripartizione dei costi complessivi dell'anno 2023, la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall'articolo 4, comma 2 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158 e dall'articolo 1, comma 658 della legge 27.12.2013, n. 147, riconoscendo a tali utenze, in ossequio all'articolo 13, comma 11 del regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti, una riduzione della loro percentuale di partecipazione ai costi complessivi pari all'incremento della percentuale della raccolta differenziata realizzatasi nell'anno 2022 rispetto all'anno 2021, con un massimo di un punto percentuale;

**CONSIDERATO** che, dai dati forniti dall'ufficio ecologia, risulta che la percentuale della raccolta differenziata è salita dal 2021 al 2022 dal 53,24% al 54,89% e, pertanto, viene riconosciuta alle utenze domestiche, nell'anno 2023, una riduzione per la raccolta differenziata nella misura di un punto percentuale attribuendo i costi totali da coprire attraverso le tariffe della TARI dell'anno 2023 nella misura del 17% alle utenze domestiche e nella misura dell'83% alle utenze non domestiche;

**DATO ATTO**, pertanto, che la ripartizione dei costi fissi e variabili, per l'anno 2023, tra le utenze domestiche e quelle non domestiche risulta essere la seguente:

ATTRIBUZIONE COSTI VARIABILI E FISSI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE			
UTENZE DOMESTICHE	17%	costi variabili utenze domestiche	244.769,74
		costi fissi utenze domestiche	115.320,86
UTENZE NON DOMESTICHE	83%	costi variabili utenze non domestiche	1.195.052,26
		costi fissi utenze non domestiche	563.037,14



**VISTO** l'articolo 13, comma 15, primo periodo del decreto-legge 06.12.2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214 (nel testo sostituito dall'articolo 15-bis, comma 1, lett. a) del decreto-legge 30.04.2019, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28.06.2019, n. 58) con il quale si prevede che: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360"*;

**CONSIDERATO** che l'articolo 13, comma 15-ter del decreto-legge 06.12.2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214 (inserito dall'articolo 15-bis, comma 1, lett. b) del decreto-legge 30.04.2019, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28.06.2019, n. 58) dispone che: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente"*;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 1, comma 666 della legge 27.12.2013, n. 147 è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30.12.1992, n. 504;

**DATO ATTO** che:

- l'articolo 53, comma 16 della legge 23.12.2000, n. 388, come sostituito dall'articolo 27, comma 8 della legge 28.12.2001, n. 448, prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e le tariffe dei servizi pubblici locali, coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169 della legge 27.12.2006, n. 296 dispone che: *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30.12.2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25.02.2022, n. 15, prevede quanto segue: *"A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile."*;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Interno del 19.04.2023 che ha differito al 31 maggio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione triennio 2023/2025 da parte degli enti locali;



**VISTO** il decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il Regolamento generale delle entrate comunali approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 16.04.2007 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30.09.2020;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 28.08.2020 ad oggetto: "Tassa sui rifiuti (TARI). Designazione del funzionario responsabile";

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica resi, ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267, dal Responsabile dell'Area Tecnica Manutentiva LL.PP. Pianificazione del Territorio - Servizio Ecologia e dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria - Servizio Tributi apposti in calce alla proposta di deliberazione allegata;

**ACQUISITO**, altresì, il parere favorevole di regolarità contabile reso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria - Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e apposto in calce alla proposta di deliberazione allegata;

**UDITA** la discussione pressoché integralmente riportata nell'allegato sub "B", compatibilmente con la qualità audio della registrazione;

**ESAURITA** la discussione si procede con la votazione resa in forma palese che dà il seguente risultato:

**Presenti: n. 12 (dodici)**

**Assenti: n. 1 (uno: Russo Giorgio Francesco)**

**Votanti: n. 12 (dodici)**

**Voti favorevoli: n. 8 (otto: Guida Giuseppe, De Lucia Michele, Guarracino Raffaele, Di Leva Antonino, Attanasio Stefano, Milano Giuseppe, Vespoli Giuseppe e Di Gennaro Margherita)**

**Voti contrari: n. 4 (quattro: Guida Gabriella, Mascolo Vito, Mascolo Elena e Cuccaro Giorgia)**

**Astenuti: 0 (zero)**

#### **DELIBERA**

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato e si intende integralmente ripetuta e trascritta;
2. di approvare, per l'anno 2023, sulla scorta dei dati esposti in premessa, le tariffe della tassa sui rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche che di seguito si riportano:

#### **TARIFE UTENZE DOMESTICHE PER L'ANNO 2023**

Categorie tariffarie utenze domestiche		KA applicato	KB applicato	Tariffa fissa	Tariffa variabile
Codice	Descrizione	Coefficiente di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa della tariffa)	Coefficiente proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile della tariffa)	(€ / mq.)	(€)
1	Utenza domestica - un occupante	0,75	1,00	<b>0,55</b>	<b>69,69</b>
2	Utenza domestica - due occupanti	0,88	1,80	<b>0,64</b>	<b>125,44</b>
3	Utenza domestica - tre occupanti	1,00	2,30	<b>0,73</b>	<b>160,28</b>
4	Utenza domestica - quattro occupanti	1,08	3,00	<b>0,79</b>	<b>209,06</b>
5	Utenza domestica - cinque occupanti	1,11	3,60	<b>0,81</b>	<b>250,87</b>
6	Utenza domestica - sei occupanti	1,10	4,10	<b>0,80</b>	<b>285,72</b>





### TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE PER L'ANNO 2023

Categorie tariffarie utenze non domestiche		KC applicato	KD applicato	Tariffa fissa (€ / mq.)	Tariffa variabile (€ / mq.)
Codice	Descrizione	Coefficiente potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa della tariffa)	Coefficiente di produzione Kg/mq anno (per attribuzione parte variabile della tariffa)		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, caserme	0,29	2,54	<b>0,65</b>	<b>1,34</b>
2	Campeggi, distributori carburanti, autorimesse, parcheggi, impianti sportivi	1,11	9,75	<b>2,47</b>	<b>5,13</b>
3	Stabilimenti balneari	0,33	4,06	<b>0,74</b>	<b>2,14</b>
4	Esposizioni, autosaloni	0,52	4,55	<b>1,16</b>	<b>2,39</b>
5	Alberghi con ristorante	1,55	13,64	<b>3,46</b>	<b>7,18</b>
6	Alberghi senza ristorante, pensioni, affittacamere e case vacanze	0,99	13,05	<b>2,21</b>	<b>6,87</b>
7	Case di cura e riposo	1,20	10,54	<b>2,68</b>	<b>5,55</b>
8	Uffici, agenzie	1,05	9,26	<b>2,34</b>	<b>4,87</b>
9	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,94	8,26	<b>2,10</b>	<b>4,35</b>
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,74	15,31	<b>3,88</b>	<b>8,06</b>
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,28	15,00	<b>5,08</b>	<b>7,89</b>
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,59	14,01	<b>3,54</b>	<b>7,37</b>
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,17	12,75	<b>4,84</b>	<b>6,71</b>
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,86	7,53	<b>1,92</b>	<b>3,96</b>
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,42	12,51	<b>3,17</b>	<b>6,58</b>
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	30,00	<b>12,35</b>	<b>15,79</b>
17	Bar, caffè, pasticceria	2,19	38,50	<b>4,88</b>	<b>20,26</b>
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,80	24,68	<b>6,24</b>	<b>12,99</b>
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,02	26,55	<b>6,73</b>	<b>13,97</b>
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,66	9,50	<b>12,62</b>	<b>5,00</b>
21	Discoteche, night club	1,75	15,43	<b>3,90</b>	<b>8,12</b>
22	Bed & breakfast, agriturismi e immobili destinati alle locazioni brevi di cui all'articolo 4 del decreto-legge 24.04.2017, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 21.06.2017, n. 96	0,59	7,83	<b>1,32</b>	<b>4,12</b>

CANO (SA)



3. di quantificare, in ossequio alla determinazione del direttore generale dell'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Ambito Territoriale Ottimale "Salerno" n. 44 del 27.04.2022 ad oggetto: "Validazione del Piano Economico Finanziario per la determinazione della TARI 2022-2025 del Comune di Positano (SA), in applicazione delle Deliberazioni Arera 31 ottobre 2019 n. 443/2019 e 3 agosto 2021 n. 363/2021" con relativi allegati in euro 2.118.180,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti per l'anno 2023 dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio di euro 2.181.006,00, come risultanti dal Piano Economico Finanziario del Comune di Positano, nel seguente modo: per euro 62.826,00 con le entrate di cui al comma 1.4 della determinazione Arera 04.11.2021, n. 2/DRIF/2021- parte variabile riportate in premessa e per euro 2.118.180,00 con le entrate tariffarie;

4. di dare atto che:

- la scomposizione del totale delle entrate tariffarie del PEF, per l'anno 2023, da articolare agli utenti è la seguente:

Tariffa variabile	Tariffa fissa	Tariffa Complessiva
euro 1.439.822,00	euro 678.358,00	euro 2.118.180,00

- il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30.12.1992, n. 504, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite ed approvate con la presente deliberazione, è pari al 5%;

5. di dare atto, altresì, che:

- per la riscossione della tassa sui rifiuti dell'anno 2023, trova applicazione l'articolo 22 del regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 26.09.2014 e successivamente modificato con le deliberazioni del Consiglio Comunale richiamate in premessa;

- la presente deliberazione, in esecuzione dell'articolo 1, comma 169 della legge 27.12.2006, n. 296 e dell'articolo 3, comma 5-*quinquies* del decreto-legge 30.12.2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25.02.2022, n. 15, ha effetto dal primo gennaio 2023;

6. di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, in esecuzione dell'articolo 13, commi 15 e 15-*ter* del decreto-legge 06.12.2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza della presente deliberazione;

Con votazione resa in forma palese che dà il seguente risultato:

**Presenti: n. 12 (dodici)**

**Assenti: n. 1 (uno: Russo Giorgio Francesco)**

**Votanti: n. 12 (dodici)**

**Voti favorevoli: n. 8 (otto: Guida Giuseppe, De Lucia Michele, Guarracino Raffaele, Di Leva Antonino, Attanasio Stefano, Milano Giuseppe, Vespoli Giuseppe e Di Gennaro Margherita)**

**Voti contrari: n. 4 (quattro: Guida Gabriella, Mascolo Vito, Mascolo Elena e Cuccaro Giorgia)**

**Astenuti: 0 (zero)**

## DELIBERA

7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.





**Oggetto: TASSA SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2023.**

**IL SINDACO  
PROPONE  
AL CONSIGLIO COMUNALE**

**CONSIDERATO** che l'articolo 1, comma 738 della legge 27.12.2019, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, che l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639 della legge 27.12.2013, n. 147 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI) e che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge;

**VISTA** la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) contenuta nella legge 27.12.2013, n. 147;

**DATO ATTO** che ai Comuni è riconosciuta potestà regolamentare generale, per quanto concerne la disciplina delle proprie entrate, anche tributarie, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15.12.1997, n. 446 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 26.09.2014 ad oggetto: "Imposta unica comunale (IUC) - componente tassa sui rifiuti (TARI). Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti. Approvazione";

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 28.03.2019 ad oggetto: "Imposta unica comunale (IUC) - componente tassa sui rifiuti (TARI). Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti. Approvazione modifica";

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30.09.2020 ad oggetto: "Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti. Approvazione modifiche";

**VISTA**, altresì, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30.06.2021 ad oggetto: "Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti. Approvazione modifiche";

**VISTA**, infine, la deliberazione ad oggetto: "Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti. Approvazione modifiche" la cui approvazione è iscritta all'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare;

**RILEVATO** che:

- la tassa sui rifiuti è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;
- le utenze si suddividono in utenze domestiche, rappresentate dalle superfici adibite a civile abitazione e in utenze non domestiche rappresentate dalle restanti superfici, tra cui le comunità, le attività agricole, agroindustriali, commerciali, industriali, professionali ed in genere tutte le attività produttive di beni e servizi;
- la classificazione delle utenze domestiche in funzione del numero degli occupanti e le categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti per le utenze non domestiche sono riportate nell'allegato B del regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti;
- il Consiglio Comunale approva, entro il termine fissato dall'articolo 3, comma 5-*quinquies*, del decreto-legge 30.12.2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25.02.2022, n. 15, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27.12.2013, n. 147;
- la tassa sui rifiuti è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- le tariffe della tassa sui rifiuti sono determinate in misura tale da garantire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani individuati dal piano finanziario;
- la tariffa della tassa sui rifiuti è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158;
- la tariffa della tassa sui rifiuti è composta:
  - a) da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare ai costi generali non ripartibili, agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti;
  - b) da una quota variabile, rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- l'articolo 1, comma 651 della legge 27.12.2013, n. 147 prevede che *"Il comune nella commisurazione*



della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”;

- l'articolo 1, comma 652, primo e secondo periodo della legge 27.12.2013, n. 147 prevede quanto segue: *“Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio “chi inquina paga”, sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”*;
- i coefficienti rilevanti nel calcolo delle tariffe della TARI sono stabiliti dal Consiglio Comunale con la deliberazione di approvazione delle tariffe tenendo conto dei valori previsti dal D.P.R. 27.04.1999, n. 158 per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti rientranti nella fascia geografica SUD e della disposizione prevista dall'articolo 1, comma 652, terzo periodo della legge 27.12.2013, n. 147 secondo cui: *“Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1”*;
- le riduzioni tariffarie sono disciplinate dagli articoli 18 e 19 del regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti;

**DATO ATTO** che,

- allo stato attuale, nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Positano, risulta definito e operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13.08.2011, n. 138 convertito, con modificazioni, dalla legge 14.09.2011, n. 148 e nello specifico Ambito Territoriale Ottimale Salerno;
- pertanto, le relative funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) sono di competenza dell'Ente d'Ambito Salerno;

**VISTA** la determinazione del direttore generale dell'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Ambito Territoriale Ottimale “Salerno” n. 44 del 27.04.2022 ad oggetto: *“Validazione del Piano Economico Finanziario per la determinazione della TARI 2022-2025 del Comune di Positano (SA), in applicazione delle Deliberazioni Arera 31 ottobre 2019 n. 443/2019 e 3 agosto 2021 n. 363/2021”* trasmessa con prot. n. 1619/2022 del 27.04.2022 e pervenuta al protocollo di questo Ente in pari data al n. 5614;

**DATO ATTO** che, nella determinazione riportata al precedente punto con relativi allegati, viene stabilito, tra l'altro, che il totale delle entrate tariffarie massime approvabili per il periodo tariffario 2022-2025 è pari per l'anno 2023 ad € 2.181.007 di cui € 1.502.648 componente variabile e € 678.358 componente fissa;

**DATO ATTO**, altresì, che dal Piano Economico Finanziario del Comune di Positano risulta che:

- alla tariffa riconosciuta per l'anno 2023 di € 2.181.006 (€ 1.502.648 + € 678.358) vanno detratte le entrate di cui al comma 1.4 della determinazione Arera 04.11.2021, n. 2/DRIF/2021- parte variabile per un importo complessivo di € 62.826 (contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33-bis del decreto-legge 248/07 pari ad € 1.272 + entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione pari ad € 61.554);
- la differenza di € 2.118.180 (€ 2.181.006 - € 62.826) rappresenta il *Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021* suddiviso tra le componenti di costo variabile e fisso nel seguente modo:

<i>Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</i>	€ 1.439.822
<i>Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</i>	€ 678.358



**RILEVATO** che, dall'analisi condotta dall'ufficio ecologia non è stata riscontrata alcuna situazione di possibile squilibrio economico finanziario dei gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani tale da determinare una revisione straordinaria infra-periodo del Piano Economico Finanziario MTR-2 2022-2025 redatto, validato e determinato nell'anno 2022, confermando, pertanto, gli importi, per l'anno 2023, in esso determinati e sopra riportati;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29.04.2022 ad oggetto: "Applicazione metodo ARERA MTR2 per il quadriennio 2022-2025. Approvazione definitiva Piano Economico Finanziario del servizio Rifiuti (PEF) Anni 2022-2025 come validato dall'EDA Rifiuti Salerno";

**DATO ATTO** che, ai fini della determinazione delle tariffe, viene applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27.04.1999, n. 158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani) e che, ai sensi dell'articolo 4 di tale decreto, la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

**DATO ATTO** che i costi totali (fissi e variabili) di euro 2.118.180,00, da coprire attraverso le tariffe della TARI, vanno ripartiti, in ossequio all'articolo 13, comma 10 del regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti, tra le utenze domestiche e non domestiche, secondo la loro partecipazione al gettito del tributo sui rifiuti dell'anno precedente (2022), nel superiore interesse di non aumentare il carico tributario delle utenze domestiche;

**DATO ATTO**, altresì, che le utenze domestiche hanno partecipato al gettito della TARI dell'anno 2022 nella misura del 18% e quelle non domestiche nella misura dell'82%;

**RITENUTO**, altresì, di garantire, nella ripartizione dei costi complessivi dell'anno 2023, la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall'articolo 4, comma 2 del D.P.R. 27.04.1999, n. 158 e dall'articolo 1, comma 658 della legge 27.12.2013, n. 147, riconoscendo a tali utenze, in ossequio all'articolo 13, comma 11 del regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti, una riduzione della loro percentuale di partecipazione ai costi complessivi pari all'incremento della percentuale della raccolta differenziata realizzatasi nell'anno 2022 rispetto all'anno 2021, con un massimo di un punto percentuale;

**CONSIDERATO** che, dai dati forniti dall'ufficio ecologia, risulta che la percentuale della raccolta differenziata è salita dal 2021 al 2022 dal 53,24% al 54,89% e, pertanto, viene riconosciuta alle utenze domestiche, nell'anno 2023, una riduzione per la raccolta differenziata nella misura di un punto percentuale attribuendo i costi totali da coprire attraverso le tariffe della TARI dell'anno 2023 nella misura del 17% alle utenze domestiche e nella misura dell'83% alle utenze non domestiche;

**DATO ATTO**, pertanto, che la ripartizione dei costi fissi e variabili, per l'anno 2023, tra le utenze domestiche e quelle non domestiche risulta essere la seguente:

ATTRIBUZIONE COSTI VARIABILI E FISSI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE			
UTENZE DOMESTICHE	17%	costi variabili utenze domestiche	244.769,74
		costi fissi utenze domestiche	115.320,86
UTENZE NON DOMESTICHE	83%	costi variabili utenze non domestiche	1.195.052,26
		costi fissi utenze non domestiche	563.037,14

**VISTO** l'articolo 13, comma 15, primo periodo del decreto-legge 06.12.2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214 (nel testo sostituito dall'articolo 15-bis, comma 1, lett. a) del decreto-legge 30.04.2019, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28.06.2019, n. 58) con il quale si prevede che: "A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360";

**CONSIDERATO** che l'articolo 13, comma 15-ter del decreto-legge 06.12.2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214 (inserito dall'articolo 15-bis, comma 1, lett. b) del decreto-legge 30.04.2019, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 28.06.2019, n. 58) dispone che: "A



decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 1, comma 666 della legge 27.12.2013, n. 147 è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30.12.1992, n. 504;

**DATO ATTO** che:

- l'articolo 53, comma 16 della legge 23.12.2000, n. 388, come sostituito dall'articolo 27, comma 8 della legge 28.12.2001, n. 448, prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF e le tariffe dei servizi pubblici locali, coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169 della legge 27.12.2006, n. 296 dispone che: “*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*”;
- l'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30.12.2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25.02.2022, n. 15, prevede quanto segue: “*A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.*”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Interno del 19.04.2023 che ha differito al 31 maggio 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione triennio 2023/2025 da parte degli enti locali;

**VISTO** il decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il Regolamento generale delle entrate comunali approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 16.04.2007 e modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30.09.2020;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 73 del 28.08.2020 ad oggetto: “Tassa sui rifiuti (TARI). Designazione del funzionario responsabile”;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica resi, ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267, dal Responsabile dell'Area Tecnica Manutentiva LL.PP. Pianificazione del Territorio - Servizio Ecologia e dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria - Servizio Tributi;

**ACQUISITO**, altresì, il parere favorevole di regolarità contabile reso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria - Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267;



Con votazione resa in forma palese che dà il seguente risultato:

**DI DELIBERARE**

1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato e si intende integralmente ripetuta e trascritta;
2. di approvare, per l'anno 2023, sulla scorta dei dati esposti in premessa, le tariffe della tassa sui rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche che di seguito si riportano:

**TARIFE UTENZE DOMESTICHE PER L'ANNO 2023**

Categorie tariffarie utenze domestiche		KA applicato	KB applicato	Tariffa fissa	Tariffa variabile
Codice	Descrizione	Coefficiente di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa della tariffa)	Coefficiente proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile della tariffa)	(€ / mq.)	(€)
1	Utenza domestica - un occupante	0,75	1,00	<b>0,55</b>	<b>69,69</b>
2	Utenza domestica - due occupanti	0,88	1,80	<b>0,64</b>	<b>125,44</b>
3	Utenza domestica - tre occupanti	1,00	2,30	<b>0,73</b>	<b>160,28</b>
4	Utenza domestica - quattro occupanti	1,08	3,00	<b>0,79</b>	<b>209,06</b>
5	Utenza domestica - cinque occupanti	1,11	3,60	<b>0,81</b>	<b>250,87</b>
6	Utenza domestica - sei occupanti	1,10	4,10	<b>0,80</b>	<b>285,72</b>

**TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE PER L'ANNO 2023**

Categorie tariffarie utenze non domestiche		KC applicato	KD applicato	Tariffa fissa	Tariffa variabile
Codice	Descrizione	Coefficiente potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa della tariffa)	Coefficiente di produzione Kg/mq anno (per attribuzione parte variabile della tariffa)	(€ / mq.)	(€ / mq.)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, caserme	0,29	2,54	<b>0,65</b>	<b>1,34</b>
2	Campeggi, distributori carburanti, autorimesse, parcheggi, impianti sportivi	1,11	9,75	<b>2,47</b>	<b>5,13</b>
3	Stabilimenti balneari	0,33	4,06	<b>0,74</b>	<b>2,14</b>
4	Esposizioni, autosaloni	0,52	4,55	<b>1,16</b>	<b>2,39</b>
5	Alberghi con ristorante	1,55	13,64	<b>3,46</b>	<b>7,18</b>
6	Alberghi senza ristorante, pensioni, affittacamere e case vacanze	0,99	13,05	<b>2,21</b>	<b>6,87</b>
7	Case di cura e riposo	1,20	10,54	<b>2,68</b>	<b>5,55</b>
8	Uffici, agenzie	1,05	9,26	<b>2,34</b>	<b>4,87</b>



9	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,94	8,26	<b>2,10</b>	<b>4,35</b>
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,74	15,31	<b>3,88</b>	<b>8,06</b>
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,28	15,00	<b>5,08</b>	<b>7,89</b>
12	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,59	14,01	<b>3,54</b>	<b>7,37</b>
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,17	12,75	<b>4,84</b>	<b>6,71</b>
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,86	7,53	<b>1,92</b>	<b>3,96</b>
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,42	12,51	<b>3,17</b>	<b>6,58</b>
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	30,00	<b>12,35</b>	<b>15,79</b>
17	Bar, caffè, pasticceria	2,19	38,50	<b>4,88</b>	<b>20,26</b>
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,80	24,68	<b>6,24</b>	<b>12,99</b>
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,02	26,55	<b>6,73</b>	<b>13,97</b>
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	5,66	9,50	<b>12,62</b>	<b>5,00</b>
21	Discoteche, night club	1,75	15,43	<b>3,90</b>	<b>8,12</b>
22	Bed & breakfast, agriturismi e immobili destinati alle locazioni brevi di cui all'articolo 4 del decreto-legge 24.04.2017, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 21.06.2017, n. 96	0,59	7,83	<b>1,32</b>	<b>4,12</b>

3. di quantificare, in ossequio alla determinazione del direttore generale dell'Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - Ambito Territoriale Ottimale "Salerno" n. 44 del 27.04.2022 ad oggetto: "Validazione del Piano Economico Finanziario per la determinazione della TARI 2022-2025 del Comune di Positano (SA), in applicazione delle Deliberazioni Arera 31 ottobre 2019 n. 443/2019 e 3 agosto 2021 n. 363/2021" con relativi allegati in euro 2.118.180,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti per l'anno 2023 dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio di euro 2.181.006,00, come risultanti dal Piano Economico Finanziario del Comune di Positano, nel seguente modo: per euro 62.826,00 con le entrate di cui al comma 1.4 della determinazione Arera 04.11.2021, n. 2/DRIF/2021- parte variabile riportate in premessa e per euro 2.118.180,00 con le entrate tariffarie;

4. di dare atto che:

- la scomposizione del totale delle entrate tariffarie del PEF, per l'anno 2023, da articolare agli utenti è la seguente:

Tariffa variabile	Tariffa fissa	Tariffa Complessiva
euro 1.439.822,00	euro 678.358,00	euro 2.118.180,00

- il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30.12.1992, n. 504, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite ed approvate con la presente deliberazione, è pari al 5%;



5. di dare atto, altresì, che:

- per la riscossione della tassa sui rifiuti dell'anno 2023, trova applicazione l'articolo 22 del regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 26.09.2014 e successivamente modificato con le deliberazioni del Consiglio Comunale richiamate in premessa;
- la presente deliberazione, in esecuzione dell'articolo 1, comma 169 della legge 27.12.2006, n. 296 e dell'articolo 3, comma 5-*quinquies* del decreto-legge 30.12.2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25.02.2022, n. 15, ha effetto dal primo gennaio 2023;

6. di provvedere alla trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, in esecuzione dell'articolo 13, commi 15 e 15-*ter* del decreto-legge 06.12.2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22.12.2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni;

**IL SINDACO  
PROPONE  
AL CONSIGLIO COMUNALE**


Ravvisata l'urgenza della presente deliberazione;

Con votazione resa in forma palese che dà il seguente risultato:

**DI DELIBERARE**

7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

li 08 maggio 2023

  
**IL SINDACO**  
**Dott. Giuseppe Guida**

Pareri favorevoli di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000

li 08 maggio 2023

Il Responsabile dell'Area Tecnica-Manutentiva  
Ing. Raffaele Fata

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria  
Dott. Gianpiero Cicalese

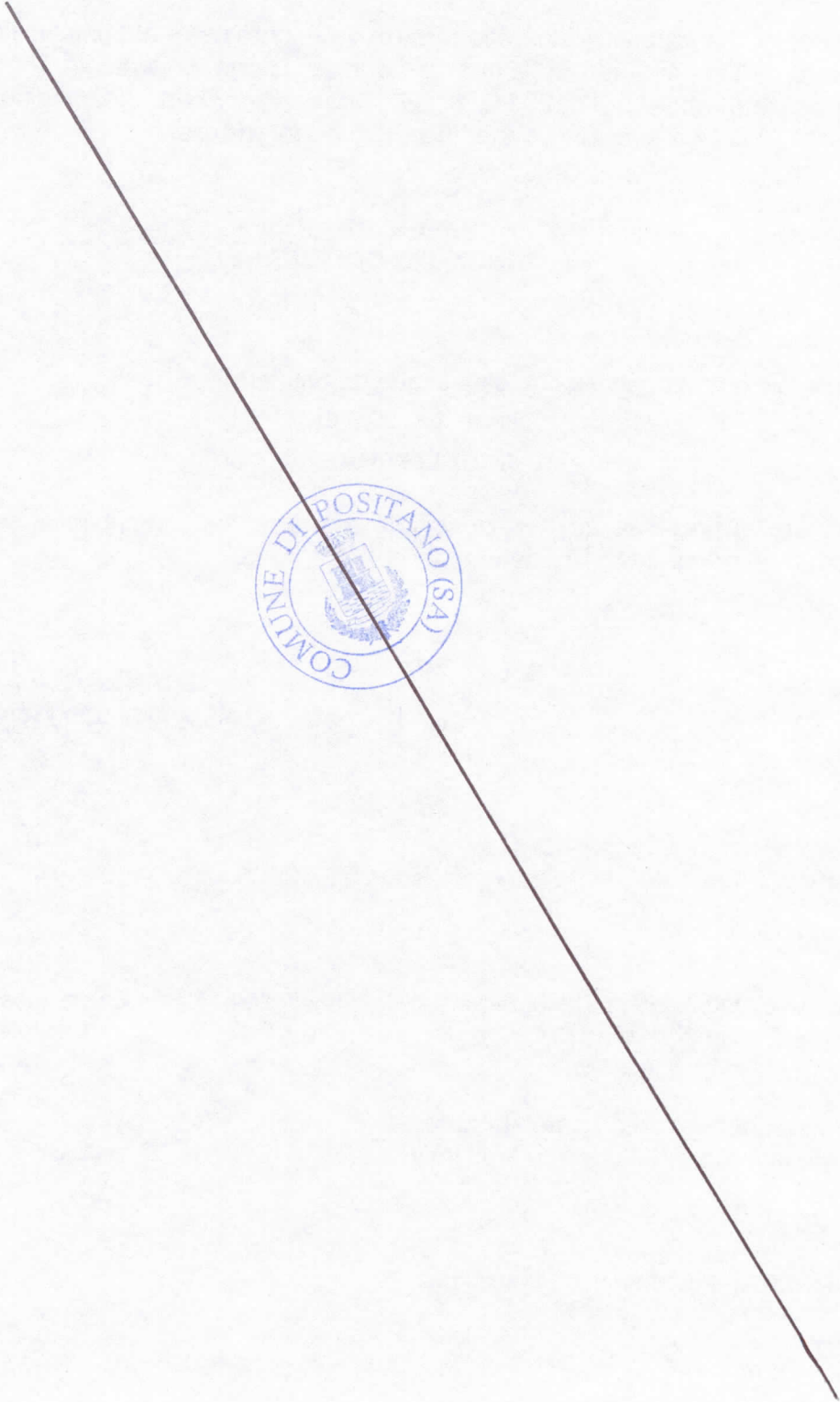
Parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000

li 08 maggio 2023

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria  
Dott. Gianpiero Cicalese









**Sindaco: nono punto all'ordine del giorno: tassa sui rifiuti (tari). Approvazione tariffe per l'anno 2023**

Michele De Lucia: come vi dicevo già prima, come vi ho detto anche nel passato consiglio comunale, per il 2023 ci sarà un'ulteriore riduzione per quanto riguarda il pagamento dei nostri concittadini, per fare un esempio si passerà da un'abitazione di 100 metri quadri da pagare da 302 a 288 euro. E questo va sempre, parlo della civile abitazione, questo va sempre nell'ottica di dire tutto quello che riusciamo a mettere in campo, lo mettiamo in campo per i nostri concittadini per le nostre famiglie, proprio nell'ottica che dicevo prima. Tra l'altro, facendo alcuni riscontri con comuni vicini, dato che sono appassionato di numeri, come ben sapete, se vogliamo prendere il comune di Sorrento, sto parlando delle tariffe 2022, non sappiamo se ci saranno aumenti o meno, per lo stesso appartamento, per la stessa occupazione, si pagava, si paga 346. Comune di Salerno, dove si paga 510, addirittura il comune di Cava, e questo è riferito al 2021, al 2023 ho notizie che ci sarà un'ulteriore aumento visto che sono un comune in dissesto, pagano 581 euro

Gabriella Guida: Lo stesso tipo di unità abitativa?

Michele De Lucia: tutto tale e quale

Gabriella Guida: Viene utilizzato lo stesso coefficiente?

Michele De Lucia: tutto tale e quale, una media di 4 occupanti 100 metri quadri. Il comune di Sant'Agnello 437 euro. Cioè questo per dire e per ribadire quello che dicevo prima, cioè c'è una massima attenzione da parte del comune di Positano di cercare di contenere quanto più i costi per i nostri concittadini.

Gabriella Guida: sta parlando di utenze domestiche

Michele De Lucia: queste sono le utenze domestiche, però devo dire anche per quanto riguarda le altre categorie ci sarà un grosso risparmio per l'anno 2023. Per quanto riguarda i ristoranti si parla di un risparmio di 154 euro ogni 100 metri e per quanto riguarda gli alberghi con ristoranti credo intorno ai 50 euro ogni 100 metri, per cui anche per le nostre attività di sarà un congruo risparmio. Devo dire gli uffici hanno fatto un grandissimo lavoro e insomma focalizzandosi sui problemi reali, ripeto di nuovo, non sulle cose di facciata per venire in contro alle esigenze di tutti, veramente devo dire sia l'ufficio retto dall'ing. Fata che quello da Gianpiero Cicalese veramente hanno fatto un grandissimo lavoro quest'anno, non solo per quanto riguarda l'adeguamento di queste tariffe ma diciamo così, dopo l'anno passato dove abbiamo vissuto alcune insomma cose che venivano dal passato, cioè andare a richiamare 3 milioni di euro senza scossoni non è stata una cosa da poco conto.

Gabriella Guida: bene, posso? Guardi purtroppo, pur essendo entusiasta all'idea che il contribuente, il cittadino positano possa pagare meno, devo fare qui un appunto, nel senso noi qui con questa delibera abbiamo potuto dire, ci siamo come dire avvantaggiati di ciò che è previsto nel nostro regolamento ossia di diminuire dell'1% la partecipazione delle utenze non domestiche, domestiche scusi, in virtù del fatto che siamo passati da una percentuale di raccolta dal 53,24% al 54,89% purtroppo mi dovrebbe rendere felice ma invece non è così, non è così perché noi riteniamo queste percentuali del tutto inadeguate e quindi ci risulta difficile dire di poter essere realmente contenti



del fatto che noi paghiamo una certa cifra quando poi di fatto sappiamo che nella realtà il servizio viene erogato in maniera incostante, alcune utenze non lo ricevono, spesso ci sono delle situazioni

Michele De Lucia: assolutamente no, assolutamente no

Gabriella Guida: fuori controllo, completamente fuori controllo

Michele De Lucia: noi abbiamo una raccolta porta a porta dalla prima all'ultima casa del paese, dalla prima all'ultima casa del paese

Gabriella Guida: abbiamo una raccolta inefficiente, abbiamo una raccolta inefficiente

Michele De Lucia: abbiamo una raccolta che nessun comune di 4000 abitanti, o 5000 o 10 mila abitanti fa, noi abbiamo una raccolta, e questo è un altro vanto dell'alba della libertà, che da quando si è insediata ha fatto la raccolta porta a porta dalla prima all'ultima casa, raccogliamo in ogni scala e tutti i giorni, come dalla carta dei servizi che abbiamo pubblicato sul sito

Gabriella Guida: Non è così

Michele De Lucia: non è così? E dove non raccogliamo

Gabriella Guida: e soprattutto è mio dovere oggi ricordare che quella

Michele De Lucia: consigliere Milano dove non raccogliamo? Da qualche parte non raccogliamo?

Giuseppe Milano: ma vediamo quali sono questi esempi, una data, un riferimento, visto che c'è un servizio che non funziona bene

Gabriella Guida: ma ci sono decine di segnalazioni, se non di più, non c'è bisogno di dirne una perché lei lo conosce benissimo

Anna Celentano: vabbè però anche i cittadini

Gabriella Guida: ah ok quindi è colpa dei cittadini

Anna Celentano: no non è colpa dei cittadini

Gabriella Guida: sta di fatto che il nostro

Michele De Lucia: ma i cittadini come mettono l'auto fuori posto, eh possono mettere anche la busta. Ma che significa, mica significa che il comune non fa il servizio?

Gabriella Guida: e certo siccome i cittadini sono scostumati, questa la giustificazione che si dà quando noi non raggiungiamo

Michele De Lucia: allora che facciamo quando la macchina è fuori posto che diciamo che i vigili non fanno il proprio lavoro che cosa stai dicendo?

Anna Celentano: non si può stare h 24 a raccogliere, ci sono degli orari

Gabriella Guida: allora io qua sto dicendo una cosa, la legge dice che il minimo di raccolta differenziata che noi dobbiamo raggiungere è il 65%, il minimo, per legge

Anna Celentano: e chi la deve fare la raccolta differenziata in primis?

Gabriella Guida: non è vero

Anna Celentano: I cittadini





Sindaco: non è vero, non ci sta un obbligo

Gabriella Guida: non c'è un obbligo, va bene

Sindaco: 65% sono i comuni

Gabriella Guida: di cosa parliamo

Giuseppe Milano: il minimo tollerabile è 55% per la regione campania

Sindaco: cioè dobbiamo dire le cose come stanno

Gabriella Guida: e noi siamo al di sotto del minimo

Michele De Lucia: ma siamo un comune turistico, tu lo dicevi prima no, una delle condizioni del perchè

Gabriella Guida: ma mi fa finire, mi fa finire, la prego

Michele De Lucia: vabbè e finisci. ho capito, ma se diciamo delle cose che non sono vere è difficile

Gabriella Guida: ma alla fine del mio intervento lei interviene, come ho fatto io con lei

Michele De Lucia: E vabbè, no a dir la verità non è così però va bene. Bevo, Così non parlo

Gabriella Guida: dunque, secondo noi l'obiettivo è il minimo di raccolta differenziata da raggiungere è del 65%. In più abbiamo raccolto esattamente come avete fatto voi, moltissime segnalazioni di disservizi, di situazioni ...

Giuseppe Milano: ma dove è il disservizio, moltissime segnalazioni ...

Gabriella Guida: vorrei concludere!

Giuseppe Milano: è diverso!

Gabriella Guida: vorrei concludere! vorrei concludere!

Giuseppe Milano: è un abbandono di rifiuto in strada e viene prelevato

Gabriella Guida: allora se vuole le faccio un esempio, nella mia strada

Giuseppe Milano: Certo!

Gabriella Guida: Le faccio l'esempio pratico, perché lei ha bisogno di un esempio pratico altrimenti cerchiamo sempre la scappatoia

Giuseppe Milano: le segnalazioni di via Positanesi d'America vengono

Gabriella Guida: nella mia strada

Giuseppe Milano: Ma io non ho scappatoie

Gabriella Guida: no, vuole l'esempio pratico, io le faccio l'esempio pratico, anche se preferisco concludere un pensiero, perché qua non siamo al bar a raccontare il fatterello. Qua stiamo a domandarci, se c'è un problema, vogliamo prendere atto che c'è un problema c'è o non c'è

Giuseppe Milano: c'è un problema di abbandono rifiuto





Gabriella Guida: c'è un problema. Ci stiamo domandando perché succedono certe cose, ci stiamo domandando perché? Questa è la mia domanda, vorrei concludere

Giuseppe Milano: ciò che viene consegnato secondo calendario viene ritirato regolarmente, quindi non c'è un disservizio da parte del comune, c'è l'abbandono di rifiuto in strada, fuori orario. Questo è il problema di Positano e non è il singolo cittadino o tutti i cittadini

Gabriella Guida: Anche in orario, anche in orario viene abbandonato per strada e le dico perché. Perché all'ennesima volta che non viene effettuato

Giuseppe Milano: no in orari, addirittura spesso capita che l'operatore è costretto a prendere un articolo che non è previsto da quel calendario in quel giorno

Gabriella Guida: No, non è così.

Giuseppe Milano: è così

Gabriella Guida: No, non è così. Non è così. Non è così perché questo succede sicuramente perché c'è un mal costume delle persone

Giuseppe Milano: ma non è un mal costume, a volte è una distrazione a volte una casa vacanza

Gabriella Guida: ma quel mal costume è indotto da alcune situazioni specifiche, laddove all'utente non viene effettuato il ritiro, per le svariate ragioni che lei mi saprà illustrare, perché sono sicura che lei ha il polso di tutta la situazione sta succedendo che quelle persone di fatto la spazzatura fuori alla porta non la mettono più

Sindaco: ma questo non mi risulta

Gabriella Guida: e glielo dico io glielo dico io e lo riporto anche sempre agli uffici, io riporto agli uffici sempre tutte le segnalazioni

Sindaco: ci sono dei civici che non vengono raggiunti dal porta a porta?

Gabriella Guida: sì certo glielo dico, glielo dico, è così è così oppure il servizio viene erogato in maniera discontinua

Sindaco: ma questo in maniera costante o perché accade

Gabriella Guida: l'uno e l'altro

Giuseppe Milano: allora è capitato che il rifiuto viene lasciato alla porta quando non è conforme

Gabriella Guida: va bene c'era anticamente quando ancora facevamo le percentuali di differenziata superiori al 65% c'era l'avviso del rifiuto non conforme

Sindaco: c'è ancora

Gabriella Guida: quello è educativo

Giuseppe Milano: c'è ancora il bollino giallo c'è

Gabriella Guida: abbiamo documentazione proprio a valanghe a valanghe, guardi se io avessi voluto far polemica non avrei chiamato ogni giorno per fare le segnalazioni io faccio le segnalazioni perché si possa intervenire il mio obiettivo oggi qui è dire noi abbiamo un problema non stiamo andando nella direzione che bisogna auspicare di prendere





Giuseppe Milano: la direzione è quella giusta perché stiamo sviluppando un nuovo piano industriale

Gabriella Guida: posso finire io non ce la faccio più

Giuseppe Milano: e una nuova isola ecologica questi sono gli obiettivi a lungo termine, a breve termine è ovvio che ci sono delle difficoltà

Gabriella Guida: posso finire quello che stavo dicendo? Non posso finire, va bene

Giuseppe Milano: puoi completare, non posso intervenire

Gabriella Guida: non ho potuto finire neanche una frase praticamente, allora io qui vi ricordo che l'affidamento del servizio RU sta procedendo è stato prorogato diciamo non è stata fatta una nuova gara, quella gara fondamentale è del 2016 con un piano del 2016 a nostro avviso c'è bisogno di fare un lavoro proprio sul piano

Sindaco: quello che sta cercando di dirti

Ass. De Lucia: e mo' te l'ha detto

Giuseppe Milano: se non ricordo male

Gabriella Guida: c'è bisogno di fare un lavoro sul piano di raccolta, sulla relativa

Sindaco: però

Gabriella Guida: mi scusi voglio finire

Sindaco: però finiamo

Gabriella Guida: ci sto provando se voi mi fate parlare io sono molto breve

Sindaco: completiamo, concludiamo siamo concreti e dopo rispondiamo

Gabriella Guida: dunque riteniamo necessario fare una nuova gara riteniamo necessario arrivare a quella gara consapevoli di quelle che sono le reali esigenze del paese la nostra proposta è che si faccia un tavolo, un tavolo tecnico al quale si raccolgano le istanze provenienti dagli utenti, che si possa avvalere di consulenze di persone che chiaramente hanno delle capacità specifiche anche di enti come il CONAI per esempio che possa aiutare

Ass. De Lucia: abbiamo capito

Gabriella Guida: no

Ass. De Lucia: si si si

Gabriella Guida: no questo con un altro

Ass. De Lucia: tutto a posto consigliere Guida tutto bene

Gabriella Guida: no

Ass. De Lucia: noi all'interno del comune abbiamo le competenze per fare il piano industriale per le nostre esigenze

Gabriella Guida: posso completare, benissimo, raccogliendo le istanze del territorio





Ass. De Lucia: quello degli altri comuni o le cose che vengono dagli altri comuni o i carrozzoni che fanno gli altri comuni a noi non ci appartengono a noi non ci appartengono

Gabriella Guida: stiamo ragionando, facciamolo con le nostre risorse ma raccogliamo le istanze del territorio

Ass. De Lucia: i carrozzoni che siete abituati a fare

Gabriella Guida: ma chi? Ma di cosa sta parlando?

Ass. De Lucia: sto parlando di voi in generale

Gabriella Guida: ma voi chi in generale

Ass. De Lucia: di voi in generale

Gabriella Guida: no lei non mi sta facendo finire il mio intervento

Ass. De Lucia: a parte che sei fuori argomento

Gabriella Guida: non sono fuori argomento

Ass. De Lucia: sei fuori argomento perché stiamo parlando delle tariffe stiamo parlando delle tariffe ma ti ripeto di nuovo questo è un punto a cui ci tengo moltissimo ma moltissimo moltissimo moltissimo moltiplicato per moltissimo che questi carrozzoni li combatto dal 2000 o ancora prima nel 99. Nel 99 un'amministrazione che aveva i vostri stessi concetti

Gabriella Guida: io non so di cosa sta parlando

Ass. De Lucia: 10 giorni prima della competizione elettorale firmò un accordo col comune di Amalfi

Gabriella Guida: lei è ossessionato

Ass. De Lucia: no nessuna ossessione

Gabriella Guida: e invece si perché sta parlando di cose che non ci riguardano proprio

Ass. De Lucia: vi riguardano e come vi riguardano e come

Gabriella Guida: affatto, affatto

Ass. De Lucia: vi riguardano e come

Sindaco: comunque il piano industriale lo stiamo predisponendo però dovete sapere penso che lo sapete questo

Gabriella Guida: io se avessi finito l'avrei interrogata dicendo

Sindaco: oggi il servizio di N.U dovrebbe e ci auguriamo tutti che non sia così

Gabriella Guida: se avessi finito la frase avrei detto che ci aiuterà anche questo

Sindaco: dovrebbe essere gestito dall'Eda, per il sub ambito.

Gabriella Guida: ci aiuterà anche questo a rappresentare le nostre esigenze

Sindaco: no no, no su questa posizione noi, lo ha appena finito di dire l'assessore De Lucia, noi siamo assolutamente contrari e l'abbiamo detto più volte in consiglio comunale, abbiamo





presentato, ci siamo adeguati per non lasciare ecco la gestione nelle mani dell'Eda a Salerno, quindi abbiamo aderito a quella che era la costituzione del sub ambito territoriale Costa d'Amalfi, ma su questo nutriamo serie perplessità e dubbi.

Gabriella Guida: Su questo cosa?

Sindaco: Su questo di cui sto parlando

Gabriella Guida: L'affidamento da parte dell'Eda? Cioè la gara

Sindaco: allora funziona in questo modo: l'Eda salerno avrebbe fatto da solo le gare per tutta la provincia di salerno.

Gabriella Guida: abbiamo costituito il sub ambito

Sindaco: a meno che non si costituisce l'Ato, il sub ambito, che noi abbiamo costituito e al quale abbiamo aderito, perché sicuramente

Gabriella Guida: c'eravamo anche noi

Sindaco: E quindi dovrete conoscere la questione, quindi dovrete sapere pure la gara e il piano industriale oggi lo dovrebbe fare il sub ambito

Gabriella Guida: Si ma noi stiamo prorogando un appalto già da due anni. Nulla ci impedisce di fare una nuova gara.

Sindaco: E stiamo prorogando perché fino all'altro ieri, non avevamo contezza se il comune poteva o meno fare una gara d'appalto. Attenzione: nelle more in cui partiva il sub ambito, questa nota che tu stai suggerendo è stata fatta. È stata fatta due mesi, tre mesi fa, abbiamo avuto la risposta settimana scorsa, 10 giorni fa, dove l'Eda di Salerno ci ha confermato che nelle more di partenza del sub ambito che dovrebbe fare questa mega gara, mega carrozzone

Gabriella Guida: altri comuni l'hanno fatta

Sindaco: Allora io devo prendere la comunicazione della settimana scorsa perché non credete ancora una volta a quello che vi sto dicendo? E ve la vado a prendere. Allora, questa nota, arrivata solo pochi giorni fa ci ha confermato, su nostra richiesta, che nelle more di attivazione del sub ambito della gara a livello di comprensorio costiera amalfitana, i comuni possono, i comuni che sono in proroga come noi, possono provvedere autonomamente a fare una gara che chiaramente sarà condizionata poi alla partenza del sub ambito. Ma questa è notizia di 20 giorni fa, più o meno, siamo a questi tempi. Per cui ci siamo immediatamente attivati per cominciare un discorso e chiaramente per adeguare quello che è un piano industriale pensato all'epoca 2016 che rispecchiava determinate esigenze di allora e che certamente oggi non prevede tutte quelle che sono le necessità, perché il tempo è andato avanti, di oggi, e quindi stiamo attivando per adeguare il nostro piano industriale e per provvedere alla gara, cosa che ripeto, è arrivata comunicazione 20 giorni fa. E' chiaro che una volta che faremo il nuovo piano industriale a cui sta lavorando il consigliere Milano, probabilmente queste cifre che oggi noi sosteniamo, aumenteranno. Uno perché quella è una gara del 2016, quindi carata su contratti che all'epoca avevano un costo diverso, chiaramente nel momento in cui andremo a fare un piano nuovo che rispecchierà le esigenze, le necessità di cui abbiamo bisogno, dobbiamo aspettarci che questi costi aumenteranno, quindi non è che poi partiti con la gara nuova siamo qua a dirci, e vabbè però si è aumentata la spesa, cioè questo ce lo dobbiamo dire per onestà perché succederà. Eh, questo poi ne discuteremo



Gabriella Guida: ma noi, il succo di quello che ho detto e che noi dobbiamo avere degli obiettivi valutativi prima ancora di vantaggio economico

Sindaco: obiettivi valutativi che comporteranno sicuramente un aumento del costo. Poi sono scelte.

Gabriella Guida: perché le persone subiscono comunque disservizi e comunque in ogni altra realtà avere più rifiuto differenziato abbassa i costi, se poi qua non dovesse succedere noi dobbiamo rendere conto

Sindaco: è una leggenda metropolitana

Gabriella Guida: è una leggenda metropolitana che dobbiamo

Giuseppe Milano: i dati parlano chiaro sono due anni che stiamo sulla media regionale

Sindaco: sui costi è una leggenda metropolitana

Gabriella Guida: eh ci abbiamo una, ha appena finito di dirlo il sindaco

Giuseppe Milano: diminuiscono, sono diminuiti i costi per noi

Gabriella Guida: ma non è cambiato niente, non è che dici

Sindaco: Adesso sono diminuiti, indubbiamente, ci dobbiamo aspettare che aumenteranno

Michele De Lucia: aumenteranno

Sindaco: aumenteranno

Michele De Lucia: i costi aumenteranno

Gabriella Guida: ma non è cambiato niente non è che dici abbiamo fatto meglio e allora abbiamo diminuito i costi, siamo in una situazione imbarazzante

Giuseppe Milano: perché non è legata alla differenziata è legata a tutta altra cosa

Sindaco: perché una situazione imbarazzante? Cioè ripeto oggi che le esigenze sono diverse

Gabriella Guida: lei è soddisfatto, lei è soddisfatto degli obiettivi che noi raggiungiamo?

Sindaco: no ma sicuramente, noi siamo più che soddisfatti perché noi oggi facciamo un servizio

Gabriella Guida: ah vabbene e allora finito il discorso

Sindaco: con una gara d'appalto

Gabriella Guida: noi abbiamo tutt'altri obiettivi e non sappiamo cosa fare di una tariffa bassa quando poi dobbiamo

Sindaco: Ma non è solo la questione tariffa bassa, cioè ripeto noi abbiamo una gara fatta nel 2016 che rispondeva a quelle che erano le esigenze dell'epoca e che oggi con grande difficoltà riusciamo comunque a garantire un servizio porta a porta a tutti i cittadini, un servizio che h24 cosa che non succede da nessuna parte, in nessun comune d'Italia, h24 e lo vedete perché ci sono i mezzi che girano tutto il giorno, certamente abbiamo delle esigenze da dover adeguare e stiamo provvedendo ad adeguare con il nuovo piano industriale che solo oggi abbiamo saputo poter procedere. Questa è la realtà dei fatti, ma ripeto ancora per essere chiari

Gabriella Guida: ci auguriamo che ci siano dei nuovi standard





Sindaco: quando andiamo a fare il piano industriale nuovo, aspettiamoci che questo servizio avrà un incremento di costo. Io mi auguro non considerevole ma sicuramente importante perché è adeguato a quelli che sono i prezzi di oggi, che non erano i prezzi del 2016 che oggi noi per fortuna stiamo ancora pagando

Gabriella Guida: traiamo vantaggio

Sindaco: Stiamo ancora pagando

Gabriella Guida: sul prezzo

Sindaco: Sul prezzo sicuramente no, a parità di servizio i costi del 2016 non saranno quelli del 2023

Gabriella Guida: Ma speriamo, speriamo che il servizio migliori. Speriamo che questo servizio migliori

Sindaco: ma a prescindere dall'ulteriore servizio che noi aggiungeremo, i prezzi a parità di servizio, così come previsto nel 2016 e così come previsto oggi, saranno sicuramente superiori

Gabriella Guida: saranno superiori

Sindaco: quindi quando andremo a fare, con obiettivo di migliorare in termini qualitativi il nostro servizio, saremo già tutti consapevoli che ci sarà anche un incremento di tipo quantitativo economico e mi auguro insomma che poi non andremo a discutere "eh si però il servizio è costato, è diventato". Perché l'obiettivo sarà quello di puntare sulla qualità, aggiungere ulteriori servizi però questo ha un costo, quindi dobbiamo cercare di trovare un equilibrio tra le due componenti che ci consente di arrivare alla soluzione più adeguata, più giusta e più confacente alle esigenze dei nostri concittadini. Però questo sarà quello che accadrà da qui a breve, fermo restando che tutto è subordinato alla partenza del subambito, perché nel momento in cui il sub ambito parte è chiaro che quello che abbiamo fatto noi lo prendiamo e lo mettiamo di nuovo in questa gestione comune

Gabriella Guida: Ma a maggior ragione è importante che noi abbiamo il polso della situazione attuale

Sindaco: gestione comune che inneggia a ipotetiche economie di scala ma che secondo me insomma crea tutta una serie di problematiche anche perché veniamo già da esempi del passato, con il consorzio e quant'altro che difficilmente

Michele De Lucia: Dove abbiamo ancora contenziosi

Sindaco: Dove abbiamo ancora contenziosi anzi forse noi siamo l'unico comune che è stato in grado di chiudere il contenzioso con il consorzio, perché pure questa una cosa da sottolineare, mentre gli altri comuni oggi hanno una serie di contenziosi per cifre rilevanti, con il consorzio di bacino, noi abbiamo chiuso con una transazione con una cifra irrisoria quello che erano delle pretese che ancora oggi il consorzio ci faceva, quindi siamo stati attenti

Gabriella Guida: Quindi lei non ha fiducia nell'azione del sub ambito?

Sindaco: Assolutamente no. Perché ritengo che le economie di scala che si possono realizzare sono sicuramente e i benefici che ne possono derivare sono sicuramente inferiori ad una gestione interna e quindi di chi effettivamente conosce le problematiche e gestisce direttamente il servizio, questo è a mio avviso

Gabriella Guida: Non stiamo parlando di un ente che agisce su tutto il territorio provinciale?



Michele De Lucia: Un sub ambito senza impianti è un sub ambito monco, è un sub ambito che non ha motivo di esistere. Allora il sub ambito ben venga perchè chiaramente può gestire in una maniera diversa, ma il sub ambito non può creare un altro strumento, deve fare le gare e dare il servizio alla migliore offerta possibile con la miglioria dei servizi

Gabriella Guida: Questo è previsto, che sia fatta la gara

Michele De Lucia: No diciamo che non è previsto proprio questo.

Sindaco: questo ne abbiamo anche discusso vi ricordate, noi abbiamo chiesto, anzi abbiamo fatto una delibera di consiglio comunale, adesso non ricordo se votata all'unanimità ma non credo, ha votato solo il gruppo di maggioranza, dove ha dato mandato al sindaco, perché domani il sindaco è rappresentante in consiglio comunale all'interno del sub ambito, quindi si andranno a prendere decisioni, tra l'altro a maggioranza, si prenderanno queste decisioni ma io ho un mandato chiaro dal consiglio comunale dove bisogna portare avanti l'ipotesi di una gara d'appalto, che le due soluzioni sono o la gara d'appalto o società in house. Voi eravate scettici su questo, probabilmente

Gabriella Guida: no, secondo me qui va affrontata una discussione insieme agli altri partecipanti

Sindaco: va affrontata una discussione, vi posso però anticipare che è notizia di pochi giorni fa che c'è un parere della Corte dei Conti che ha fortemente sconsigliato, fortemente sconsigliato

Michele De Lucia: per fortuna

Gabriella Guida: ma noi non abbiamo detto che siamo favorevoli all'affidamento

Sindaco: io non sto dicendo che avete detto che siete favorevoli, voi vi siete espressi, ha detto vogliamo vedere e va bene sì per l'amor di dio. Secondo me doveva essere già chiaro

Gabriella Guida: abbiamo semplicemente detto che ci deve essere quel sano dialogo fra i partecipanti

Sindaco: Secondo me doveva essere già chiaro doveva essere già chiaro io mi auguravo insomma che su questo punto ci fosse stato un parere unanime del consiglio comunale, però evidentemente non è stato così sono scelte, però ripeto è arrivato pochi giorni fa un parere della corte dei conti che ha praticamente affermato quello che noi sostenevamo: che in questi anni particolari, in questi settori molto strategici, molto difficili, eccetera, oggi per un ente pubblico costituire una società in house che si assume anche un rischio di impresa oltre che dell'aspetto di gestione nel suo complesso è una cosa che va assolutamente evitata, perché ci sono decine e decine

Gabriella Guida: Ci sono anche esempi virtuosi

Sindaco: ci saranno, Probabilmente avranno valutato che ce ne sono più negativi che positivi

Gabriella Guida: probabilmente qua bisogna dimostrare

Sindaco: No questo lo dice la corte dei conti eh non lo dico io

Gabriella Guida: di essere in grado in seno alla vostra assemblea di trovare la giusta soluzione. Questa è la nostra convinzione

Sindaco: la giusta soluzione per noi è la gara di appalto

Gabriella Guida: Speriamo davvero che siate in grado





Sindaco: Vogliamo questo servizio, costa cento, paghiamo cento. Stop. Finito. Con tutta una serie di migliorie che il soggetto potrà offrire, cercando di reperire le migliori risorse che ci sono sul territorio nazionale o internazionale

Gabriella Guida: ma esistono esempi virtuosi di ognuno di questi affidamenti

Sindaco: La società in house ha delle dinamiche diverse; è una società gestita dagli enti pubblici, è una società che assume anche un rischio legato proprio alla gestione di impresa, di risultati economici, che domani laddove dovessero essere negativi e quindi questo ipotetico strumento realizzi delle perdite, anche considerevoli, queste vanno ripartite fra i cittadini e quindi significa mettere le mani nelle tasche dei cittadini.

Gabriella Guida: non voglio essere ripetitiva, esistono esempi virtuosi

Michele De Lucia: molto pochi

Sindaco: ok esisteranno esempi virtuosi, intanto la corte dei conti ha fortemente sconsigliato

Gabriella Guida: Ma io non sto dicendo che preferisco una cosa all'altra, in quell'occasione abbiamo detto dovete affrontare una discussione tenendo conto della peculiarità di tutti i territori coinvolti

Sindaco: però ripeto, io sono fortemente scettico a questa ipotesi di gestione comprensoriale e perché ne abbiamo degli esempi concreti nel passato dove assolutamente il servizio

Gabriella Guida: Ma non erano lo stesso

Sindaco: No era più o meno la stessa cosa, non funzionava perché le difficoltà del consorzio nascevano proprio dal mettere insieme più comuni, realtà diverse, soggetti che avevano delle difficoltà economiche rispetto ad altri che invece erano precisi pagano ecc, e queste due cose non convivevano perché nel momento in cui il consorzio non incassava da un comune grande, questo aveva ripercussioni anche sui comuni come Positano che pagava regolarmente mese per mese. E lo sai cosa facevano? Non pagavano i dipendenti. I dipendenti non venivano a lavorare. E questo è il circolo vizioso.

Gabriella Guida: quindi lei sa già che succederà così.

Sindaco: Potrebbe succedere, perché a questo punto anche il comune di Positano dipenderà dalle scelte di altre realtà, magari non succederà, però sicuramente sarà un soggetto

Gabriella Guida: Ma noi ci auguriamo che non succeda. Non è che l'affidamento

Sindaco: eh, pure noi ce lo auguriamo. Però il passato ci dice che succedono queste cose quindi onestamente preferisco di, lo gestiamo noi

Gabriella Guida: Il presente ci dice che ci sono esempi virtuosi, ora non

Sindaco: però ti ripeto io citavo un parere della corte dei conti, che in maniera autorevole, stabilisce delle raccomandazioni, in questo senso che secondo me oggi sarà sicuramente considerato nel momento in cui andremo in sede di sub ambito a prendere questa scelta, perché altrimenti significa che insomma che qualcosa che ci porta ad una scelta diversa con altre logiche che io onestamente in questo momento non comprendo, se non quello di rispettare un parere autorevole che ci dice

Gabriella Guida: Qua si tratta di andare a prendere delle scelte condivise fino in fondo per una giusta gestione



Sindaco: Io mi auguro che siano scelte condivise, però ripeto credo che già la posizione

Gabriella Guida: di questo si tratta, per questo noi siamo contrari a prendere delle posizioni a priori

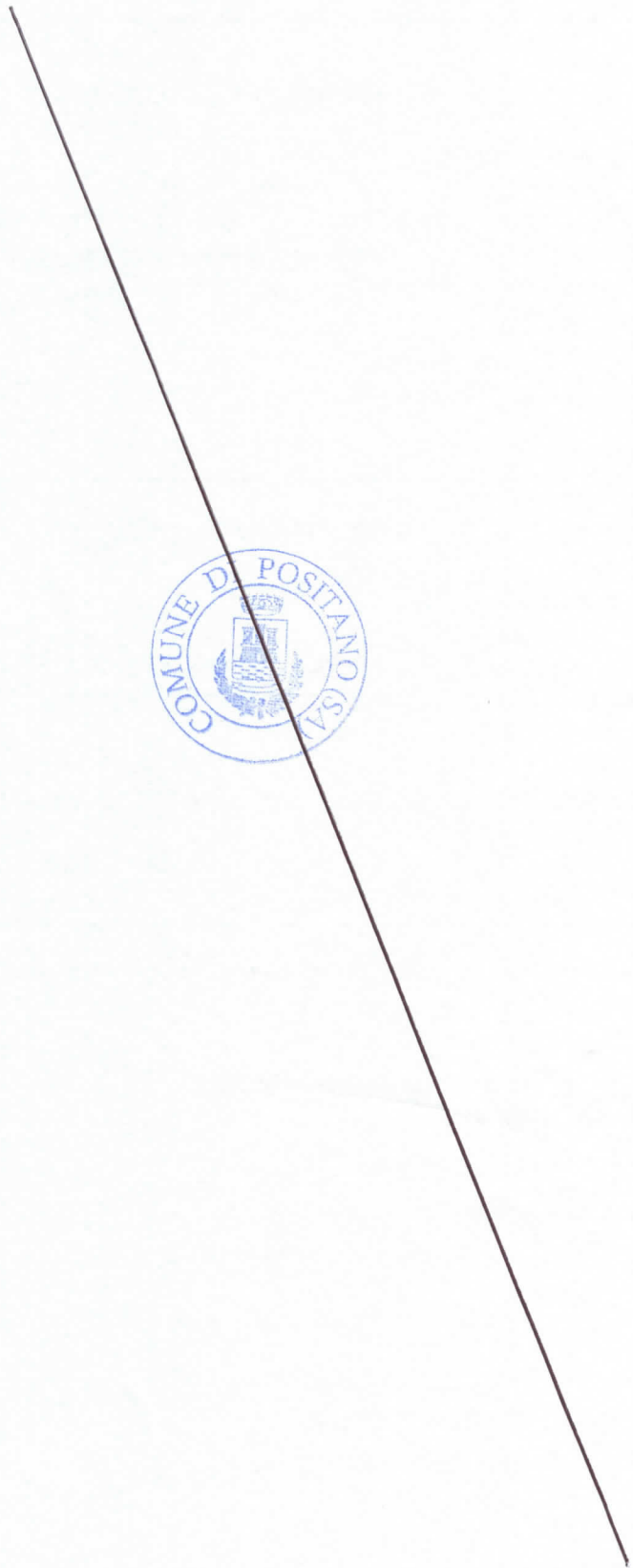
Sindaco: La posizione credo in sede di sub ambito sia già molto diversa rispetto a quella che esisteva nel momento in cui è stato costituito, adesso aspettiamo che ci convocano, il presidente, sapete che è stato nominato presidente il sindaco di Minori, Reale, quindi siamo aspettando insomma, però nel frattempo abbiamo saputo che possiamo fare noi. Questo pochi giorni fa quindi stiamo lavorando al piano industriale

Gabriella Guida: bene

Sindaco: va bene possiamo approvare....









---

**Letto, approvato e sottoscritto**

**IL SINDACO**  
f.to Dott. Giuseppe Guida

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Dott. Alberto De Stefano

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Positano sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo web [www.comune.positano.sa.it](http://www.comune.positano.sa.it) il giorno 25.07.2023 con il numero ..... di Registro Generale delle Pubblicazioni per rimanervi quindici giorni consecutivi (articolo 124, comma 1 del d.lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, li 25 luglio 2023

**IL MESSO COMUNALE**  
f.to Enzo Rispoli

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 30.05.2023, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile con espressa e separata votazione (articolo 134, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, li 25 luglio 2023

**IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA**  
f.to dott. Luigi Calza

---

**Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.**

li 25 luglio 2023

**IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA**  
dott. LUIGI CALZA

